



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

09-05-2008

ARGOMENTI:

- Uisp su repubblica.it: partono le feste finali di "ridiamoci una mossa"
- Calcio ed immigrati: l'Europarlamento bocchia la formula "6+5" di Blatter
- Pechino 2008: la fiaccola raggiunge la vetta dell'Everest
- Sport e sicurezza: i piloti di formula uno uniti per chiedere più sicurezza
- Sport e violenza: liberi 11 ultrà catanesi arrestati durante l'operazione "No stop"
- Il 7 giugno a Milano appuntamento con la marcia per il clima
- Sport e salute: a Firenze il 20° Festival del benessere
- Sport e disabilità: a Firenze e Savona le iniziative Cooking Cup, "Cambusa dello chef" e "Si vola tutti" (2 pagg.)
- Uisp sul territorio: a Padova l'iniziativa Uisp "Diamoci una mossa" (3 pagg.)

Invia

Stampa

pag. 31 Stop obesità

Ridiamoci una mossa. Già in corso, con data ultima il 29 giugno a Varese, le feste finali cittadine del progetto "Ridiamoci una mossa, il gioco continua", lanciato all'inizio di questo anno scolastico dall'Uisp sull'onda del successo della prima edizione. Le feste-finali, in piazze, vie, scuole e parchi, vedranno come protagonisti oltre 20.000 bambini di 985 classi appartenenti a 160 scuole di tutta Italia. Numerose le attività in programma, con anche spettacoli teatrali e lancio di aquiloni. Info: www.ridiamociunamossa.it; www.diamociunamossa.it.

PUBBLICITÀ

Fai di Repubblica la tua homepage | Mappa del sito | Parole più cercate | Redazione | Scriveteci | Servizio Clienti | Rss/xml | Cellulari | Podcast | Aiuto | Pubblicità

Divisione La Repubblica

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006

WWW, REPUBBLICA. IT

08-05-2008

L'Europarlamento bocchia la formula "6+5" di Blatter

BRUXELLES - Il Parlamento europeo bocchia la formula del '6+5', proposta dal presidente della Fifa Joseph Blatter, che vorrebbe limitare a cinque il numero di giocatori stranieri che una squadra di calcio può mettere in campo. "È una regola che creerebbe discriminazioni basate sulla nazionalità", si legge in una risoluzione che è stata votata ieri dalla stragrande maggioranza degli eurodeputati.

Nel testo approvato si ricorda come "la legislazione antidiscriminatoria dell'Unione europea si applica anche allo sport". Gli eurodeputati, dunque, da un lato "reputano che vi siano casi in cui restrizioni limitate

e proporzionate alla libera circolazione possano essere utili e necessarie per favorire lo sport negli Stati membri", ma dall'altro "chiedono di non introdurre nuove forme che creino discriminazioni dirette fondate sulla nazionalità, come la regola del '6+5' proposta dalla Fifa".

Proprio mercoledì Blatter aveva rilanciato il progetto di limitare il numero dei calciatori stranieri nei club europei per permettere lo sviluppo dei vivai nazionali. Ma se per l'Ue l'obiettivo di investire di più sui talenti locali è condivisibile al 100%, non altrettanto condivisibile è usare una formula incompatibile con le norme comunitarie sulla li-

bera circolazione delle persone e dei lavoratori. Piuttosto - si legge nella risoluzione - meglio riconoscere "la legalità di misure atte a favorire la promozione dei giocatori provenienti da programmi di formazione, come per esempio un numero minimo di giocatori formati localmente nelle squadre professionistiche a prescindere dalla loro nazionalità. Ma - si avverte nel testo varato dall'Europarlamento - occorre combattere lo sfruttamento dei ragazzi, applicando rigorosamente le leggi esistenti e applicando il divieto di trasferimento all'interno dell'Ue di giocatori di età inferiore ai 16 anni".

CORRIERE dello SPORT

09 - 05 - 2008

La fiaccola sull'Everest

*In vetta a 30 gradi sottozero.
Messner: «Un'offesa ai tibetani»*

PECHINO - Dopo giorni fermi a oltre 8000 metri di quota in attesa che il tempo migliorasse, una squadra cinese di alpinisti tedofori è riuscita nell'impresa senza precedenti di portare in vetta all'Everest la fiaccola olimpica. L'onore di tenerla tra le mani negli ultimi metri è toccato a Cering Wangmo, una donna tibetana. La conquista è avvenuta alle 9.18 locali, le 3:18 italiane di ieri, con l'arrivo in vetta a quota 8.848 metri dal versante tibetano.

A una quarantina di metri dalla vetta la fiaccola, che era rimasta fino a quel momento chiusa nello zaino di uno degli alpinisti, è stata accesa. Studiata per resistere in condizioni meteo estreme e dove è scarso l'ossigeno, è rimasta accesa nonostante il vento furioso e i 30 gradi sottozero. I tedofori, che sulla vetta hanno esibito la bandiera cinese, quella olimpica e quella col logo di Pechino 2008, hanno esultato, dando il via alla festa: «Lunga vita al Tibet! Lunga vita alla Cina!» hanno gridato davanti a una telecamera collegata al campo base e alla

Tv cinese.

Critico l'alpinista altoatesino Reinhold Messner, che scalò l'Everest in solitaria e senza ossigeno: «E' un'offesa per i tibetani. Una montagna, che per la gente del posto è considerata sacra, è stata strumentalizzata per un'operazione di marketing e propaganda».

CORRIERE dello SPORT

09 - 05 - 2008

I piloti discutono dell'incidente: si può fare di più

Dopo la paura per il finlandese, Trulli accusa quei colleghi che non sono nel «sindacato»

ISTANBUL ● «Soltanto pochi anni fa un incidente come quello di Kovalainen sarebbe stato fatale. Heikki oggi non sarebbe qui», dice Pedro de la Rosa, pilota collaudatore McLaren e presidente della Gpda, il sindacato dei conduttori di F.1. È un po' dispiaciuto, non potrà correre al posto di Heikki, ma contento perché il compagno di squadra non ha avuto conseguenze dopo lo schianto in Spagna ed è pronto a tornare in pista. Una conferma della sicurezza raggiunta dalle monoposto. «Proprio oggi nella riunione della Gpda parleremo dell'incidente. Lui ha avuto davvero fortuna, ma la sicurezza passiva della macchina è stata notevole come quella della pista. Dobbiamo essere orgogliosi di quanto Fia, costruttori e noi piloti abbiamo raggiunto in questi anni. Però, senza criticare, dobbiamo sempre discutere per migliorare quello che c'è da migliorare ogni volta».

Discussione aperta Tra piloti procede la discussione. E sottolineano come non ci si deve fermare ai risultati ottenuti: «C'è sempre da migliorare», ripete Jarno Trulli, che ha criticato quei piloti che non si sono iscritti al sindacato. Uno di questi, il ferrarista Felipe Massa, osserva: «La McLaren di Kovalainen era distrutta ma l'abitacolo, che doveva resistere, è rimasto integro. Certo, i piedi di Heikki erano quasi al limite della cellula, quindi ci sarà da migliorare qualcosa. Quello che mi ha impressionato, invece, è che la macchina si sia infilata sotto le gomme e ci ha anche sbattuto con il casco contro. Su questo bisogna intervenire». Sul fatto, poi, di non essere iscritto al sindacato, il brasiliano precisa: «Sono d'accordo con le buone cose che fa la Gpda e ne ho fatto parte, ma me ne sono andato perché la gestione non mi andava sempre a genio».

m.d.l.

GAZZETTA dello SPORT

09-05-2008

CATANIA

Tornano liberi altri undici ultrà

CATANIA ● Annullato l'ordine di arresto per 11 dei 13 ultrà catanesi che erano finiti in manette il 16 aprile scorso nell'ambito dell'operazione «No stop» condotta dalla polizia. Il provvedimento è stato emesso dal Tribunale del riesame di Catania. Tornano così in libertà gli undici ultrà arrestati con l'accusa di associazione a delinquere, resistenza aggravata a pubblico ufficiale, lesioni personali, porto di armi improprie e di materiale esplosivo. Gli altri due indagati erano stati già scarcerati da un altro collegio del Tribunale del riesame. Tra gli ultrà scarcerati c'è anche il capo del gruppo, Giovanni Galvagna, 28 anni, rinvitato a giudizio per gli scontri del 2 febbraio 2007 durante il derby Catania-Palermo, in cui rimase ucciso l'ispettore di polizia Filippo Raciti.

la GAZZETTA dello SPORT
09-05-2008

PER L'ECOLOGIA

Mentre tramonta il Sole che ride, sorge un inedito fronte trasversale fra le principali associazioni ambientaliste e quelle dei consumatori. Lo scopo comune, come si legge in un appello che verrà lanciato nei prossimi giorni, è quello di una "Alleanza per il clima" contro l'inquinamento e il surriscaldamento del pianeta. Il primo appuntamento è fissato per il 7 giugno, a Milano, dove si svolgerà una marcia promossa dalle maggiori organizzazioni degli eco-consumatori: da una parte, tra le altre, Legambiente, Wwf, Arci, Slow Food, Amici della Terra, Mare Vivo e Lipu; dall'altra, Federconsumatori, Movimento Difesa del Cittadino, Adoc, Movimento consumatori e Lega consumatori, insieme a Cgil, Uil e Acli.

Con il declino elettorale dei Verdi, provocato dallo "tsunami" del 13 e 14 aprile, non si estingue dunque il movimento ambientalista italiano con la sua galassia di sigle e bandiere di diversa estrazione. Né poteva essere altrimenti, proprio nel momento in cui il mondo si mobilita per fronteggiare la minaccia dei cambiamenti climatici e in un Paese come il nostro dove la difesa dell'ambiente e del territorio è strettamente intrecciata con la tutela del patrimonio storico, artistico e culturale. Non c'è bisogno di sottolineare che, essendo il turismo la prima industria nazionale, tutto questo ha anche una valenza economica per molti altri settori del sistema produttivo e ovviamente per l'occupazione.

"Il clima sulla Terra sta cambiando - si legge all'inizio dell'appello - ma tardano decisioni condivise ed efficaci della politica per contrastare questa emergenza planetaria. Spetta dunque a noi sollecitarle e

soprattutto operare una conversione di civiltà, che incida sui modi di produzione e consumo, che fermi la febbre del Pianeta".

L'obiettivo dichiarato di questa "rivoluzione verde" è quello di arrivare entro dieci anni, in Europa e nel resto del mondo, a produrre e consumare energia con il 20% di efficienza in più; di far dipendere il fabbisogno energetico per almeno il 20% da fonti rinnovabili; e di ridurre del 30% le emissioni di gas serra che alterano il clima. L'alternativa è solo l'autodistruzione, l'avvelenamento globale, la desertificazione del territorio. Da qui, appunto, un impegno che è sancito ufficialmente dal Protocollo di Kyoto.

"L'Italia - sostiene nel documento per la marcia di Milano del 7 giugno - fino a oggi ha marciato in direzione opposta, aumentando i propri consumi di combustibili fossili. Ora dobbiamo dimostrare al mondo di saper invertire la tendenza, di saper partecipare a un nuovo progresso, di

essere capaci di innovare a partire dal formidabile giacimento dei nostri saperi, dei nostri giovani, dei nostri territori, delle nostre esperienze di produzione e di consumo innovative, come l'agricoltura biologica".

Si tratta, dunque, di avviare una "conversione ecologica" che implica una svolta decisa e coraggiosa, in funzione di una migliore qualità della vita. "Unendo le forze - affermano i promotori dell'appello - possiamo vincere le potenti lobby dell'economia dello spreco, così come l'inerzia dei piccoli e grandi privilegi e il conservatorismo delle cattive abitudini".

E ancora: "Possiamo cambiare il modello di sviluppo promuovendo la partecipazione delle persone nelle scelte che riguardano l'ambiente, le infrastrutture, i beni comuni, incentivando pratiche produttive, industriali ed agronomiche, rispettose dell'ambiente, orientate verso obiettivi di qualità, verso il benessere delle persone e delle comunità".

L'appello si conclude con un impegno d'intonazione per così dire patriottica: "Cambieremo i nostri stili di vita, le scelte di consumo, le consuetudini quotidiane, chiedendo e premiando nel contempo lo scambio

di nuovi beni, l'erogazione di nuovi servizi, capaci di rilanciare l'occupazione, di garantire la coesione sociale, di migliorare le relazioni tra tutte le donne e gli uomini, di avere paesi e città meno inquinati e un'Italia sempre più bella".

C'è, come si vede, una forte carica ideale e forse utopistica in questo nuovo fronte degli eco-consumatori. E senza una rappresentanza politica e un interlocutore privilegiato a livello nazionale, com'erano bene o male i Verdi, sarà certamente più difficile aprire un confronto con la nuova maggioranza di governo. Ma, proprio al banco di prova del clima, questo potrà costituire un test per verificare l'effettiva disponibilità del Pd ad assumere l'ambientalismo come "politica generale" e di conseguenza la sua capacità riformista di essere a tutti gli effetti un partito nazionale, al di là degli interessi particolari e delle logiche rivendicative territoriali.

A cominciare dalla marcia di Milano, l'Alleanza per il clima sarà anche un'occasione per correggere i difetti e gli errori del passato: da un lato, l'eccesso di rivalità e a volte di gelosia fra le stesse associazioni; dall'altro, una tendenza all'estremismo che, per quanto giustificata in origine dalla necessità di rompere il muro dell'indifferenza o peggio delle resistenze corporative, rischia ormai di risultare sterile e controproducente. A contatto più diretto con le esigenze quotidiane dei cittadini e dei consumatori, questo nuovo fronte è chiamato oggi a misurarsi con le soluzioni concrete e praticabili, in termini propositivi e costruttivi. L'ambiente, come dimostra purtroppo l'esperienza politica del Sole che ride, di massimalismo può anche morire.

la REPUBBLICA

09 - 05 - 2002

Fitness a raffica

Ritrovate la forma!

Firenze festeggia il 20° compleanno del Festival del benessere
Dagli Usa arriva la star Pratt: presenterà il nuovo programma

MABEL BOCCHI

Una vera e propria città dello sport con tanto di strade e piazze, parchi e giardini, piscine, ma anche una fortezza da scalare, un tempio del benessere da godere e spiagge su cui giocare e sfidarsi.

Tutto questo e molto di più sarà Firenze da mercoledì al 18 maggio quando festeggerà il 20° compleanno del Festival del Fitness, il più grande evento di sport praticato al mondo, l'appuntamento che da due decenni rappresenta lo specchio fedele di ciò che le italiane e gli italiani desiderano e vogliono per mantenersi in forma, per stare meglio con se stessi e con gli altri.

Un avvenimento che tutti gli anni anticipa di mesi novità e tendenze di un pianeta variegato e in continua evoluzione, in cui ricerca e tecnologia sono divenuti di anno in anno sempre più determinanti.



Le origini E da quel lontano 1989, l'anno in cui Gabriele Brustenghi, il «patron» del Festival, pensò di trasferire in Italia l'esperienza vissuta solo un anno prima a Los Angeles lungo la spiaggia di Malibù — «erano migliaia le persone che si muovevano, sollevavano pesi, sfrecciavano in mountain bike o con i pattini, mentre altre facevano jogging sudando ma divertendosi» — di acqua sotto i ponti ne è passata davvero tanta. La grande star del momento

era il Body Building e Arnold Schwarzenegger il suo eccezionale testimonial. Ma ben presto dal fitness «palestrato» si passa con Jane Fonda e la sua aerobica a una forma di movimento più armoniosa. Musica e ritmo sono gli indiscussi protagonisti. Nasce il fitness di gruppo. Si continua a sudare e tonificarsi, ma divertendosi e socializzando. Una formula che, sebbene ritoccata, manipolata e arricchita tuttora tiene banco. A metà degli anni '90 fanno il loro ingresso alcuni attrezzi, step e spinning su tutti, che divideranno la scena negli anni a venire con il corpo libero ideato dall'attrice americana. Si accentua l'attenzione sull'aspetto cardiaco: la definizione muscolare resta importante, ma solo se abbinata a un cuore più forte e resistente. Alle porte del secondo millennio il fitness, raccogliendo le aspettative e le esigenze di una società sempre più esigente ed irrequieta introduce

l'elemento acqua, fonte di tonificazione, ma anche di rilassamento e armonia. Ed è in questa ricerca di un maggiore benessere psicofisico che approdano dall'oriente le varie tecniche olistiche, su tutte lo yoga.

Adesso Il fitness esce dalle palestre, entra nelle nostre case, diviene un fatto di costume e un preciso stile di vita. Siamo ai giorni nostri. La sedentarietà è divenuto il nemico da combattere: per ottenere una migliore qualità e prospettiva di vita, dobbiamo muoverci, fare attività fisica, ma senza mai rinunciare a divertirsi. E' questo il motivo del successo del coreografo Andy Pratt, stella del fitness nella grande mela che, a Firenze, presenterà il suo «New York Sit&Fit», un programma di allenamento da eseguire a casa, in auto, in aereo, al supermercato. Insomma, sempre, utilizzando le spesso noiose e inattive pause delle nostre giornate

la GAZZETTA dello SPORT

09 - 05 - 2008

DISABILITA'

15.0007/05/2008

Chef disabili e velisti da tutto il mondo per la regata Cooking cup di Venezia

Quest'anno alcuni ragazzi disabili intellettivi dell'associazione fiorentina Sipario parteciperanno alla gara che si terrà a luglio, cimentandosi con prove di alta cucina. A Firenze, dallo scorso novembre, gestiscono anche un ristorante

FIRENZE- Quest'anno, Insieme agli oltre 70 equipaggi che prenderanno parte alla prestigiosa regata Cooking Cup, in scena sul Lido di Venezia il prossimo luglio, ci saranno anche alcuni ragazzi disabili dell'associazione fiorentina di promozione sociale "Sipario". La prima tappa del loro percorso per approdare alla grande regata che richiama chef e velisti da tutto il mondo sarà costituita dalla partecipazione alla "Cambusa dello Chef": come l'anno scorso, alcuni dei ragazzi di Sipario si cimenteranno in prove di cucina a bordo del veliero dello stilista Leonardo Ferragamo. Poi, quelli di loro che saranno risultati i migliori durante queste prime prove culinarie, potranno accedere alla Cooking Cup.

La partecipazione a queste due regate a metà tra sport e cucina non è casuale: i ragazzi di Sipario, tutti disabili intellettivi, lo scorso anno hanno partecipato ad un percorso formativo nel campo della ristorazione. Organizzati in due gruppi, uno per la sala e uno per la cucina, e seguiti da tutor hanno imparato a cucinare e sono diventati chef e camerieri. E ci sono riusciti talmente bene che, lo scorso novembre, diciassette di loro sono diventati gestori di un ristorante, "Il Sipario", che a Firenze ha riscosso grande successo. Proprio ieri sera, a sostegno delle iniziative che l'associazione porta avanti dal 2003, il presidente della Provincia Matteo Renzi ha firmato un protocollo d'intesa triennale che prevede finanziamenti per rinnovare i corsi formativi di Sipario: verranno replicati i corsi di ristorazione, ma anche percorsi artistici e sportivi per favorire l'inserimento dei ragazzi nel mondo lavorativo e nel tessuto sociale della città. (gr)



DISABILITÀ

12.3307/05/2008

I "Baroni rotti" pronti a volare

Ad Albenga, in provincia di Savona, due giorni per provare l'ebbrezza di pilotare un aereo con la Federazione Italiana Piloti Disabili, realtà impegnata a rendere le esperienze di volo accessibili a tutti

GENOVA - La Liguria, terra verticale tra mare e montagne, ha rari spazi pianeggianti. Il più vasto è in territorio ingauno, alle spalle di Albenga, e si è meritato quindi il nome di Piana di Albenga. Una porzione di regione nota soprattutto per la coltivazione, rinomati i carciofi della Piana, e la floricoltura. Ma tra gli spazi della Piana ha trovato posto anche l'Aeroporto internazionale di Villanova d'Albenga. E' in questa aerostazione che sabato 10 e domenica 11 maggio si potrà assistere, e magari partecipare attivamente, alla manifestazione "Si vola tutti". Franco Bentenuti della Federazione Italiana Piloti Disabili "Baroni Rotti" - realtà costituita da piloti con disabilità motorie e impegnata a rendere le esperienze di volo accessibili a tutti - ci ha confermato le date, inizialmente previste per fine mese. Appuntamento allora a Villanova d'Albenga alle 11,00 di sabato.

La manifestazione - nella quale sarà possibile sperimentare il volo, previa iscrizione - è organizzata dalla Federazione Italiana Piloti Disabili "Baroni Rotti", dall'Aero Club di Savona e della Riviera Ligure, e dall'Unità Spinale Unipolare dell'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure: grazie al contributo della Fondazione De Mari della Cassa di Risparmio di Savona e alla collaborazione della società A.v.a., dell'Associazione Paratetraplegici Liguria, della cooperativa sociale Jonathan Livingston, del Comitato Paralimpico provinciale e del Coni savonese.

I "Baroni Rotti", attivi su tutto il territorio nazionale, organizzano queste giornate liguri per valutare la possibilità di aprire un'attività aerodidattica, in varie realtà ne esistono di già operative, basata sull'esperienza delle scuole di volo statunitensi del settore. Le giornate sono state quindi organizzate per consentire alle persone con lesione midollare di cimentarsi con il pilotaggio di un velivolo. Ma la manifestazione può interessare anche gli spettatori o chiunque voglia provare a pilotare grazie ai comandi adattati di cui sono dotati gli aerei messi a disposizione nel fine settimana (gli interessati alla prova di volo e pilotaggio dovranno però contattare gli organizzatori entro il giorno precedente l'iniziativa). La manifestazione è infatti volta alla promozione del volo, cercando di favorire da un lato l'incremento dell'attività sportiva, dall'altro il potenziamento degli equipaggi che possano anche svolgere attività di controllo del territorio, in collaborazione con la Protezione civile. Quest'ultima è un'attività rilevante, anche nel favorire l'autostima nei disabili mielolesi postraumatici. (anr)



Diamo una mano ai ragazzi da provare le

Dal volley al karate dalla danza al tennis

Il movimento UISP, attraverso i suoi comitati provinciali, ha organizzato una serie di iniziative per avvicinare i ragazzi allo sport. In particolare, si sono svolte attività di promozione sportiva in varie discipline: dal volley al karate, dalla danza al tennis. Queste iniziative hanno permesso ai ragazzi di provare le diverse attività sportive e di scoprire i benefici dello sport per la salute e per il benessere.

Le iniziative sono state organizzate in collaborazione con i comitati provinciali UISP e con i centri sportivi. In particolare, si sono svolte attività di promozione sportiva in varie discipline: dal volley al karate, dalla danza al tennis. Queste iniziative hanno permesso ai ragazzi di provare le diverse attività sportive e di scoprire i benefici dello sport per la salute e per il benessere.



Diventano atleti in fretta

Le iniziative UISP hanno permesso ai ragazzi di provare le diverse attività sportive e di scoprire i benefici dello sport per la salute e per il benessere. In particolare, si sono svolte attività di promozione sportiva in varie discipline: dal volley al karate, dalla danza al tennis. Queste iniziative hanno permesso ai ragazzi di provare le diverse attività sportive e di scoprire i benefici dello sport per la salute e per il benessere.

Le iniziative sono state organizzate in collaborazione con i comitati provinciali UISP e con i centri sportivi. In particolare, si sono svolte attività di promozione sportiva in varie discipline: dal volley al karate, dalla danza al tennis. Queste iniziative hanno permesso ai ragazzi di provare le diverse attività sportive e di scoprire i benefici dello sport per la salute e per il benessere.

LA RICORRENZA

L'Unione italiana sport popolare festeggia i suoi 60 intensi anni

L'Uisp, il primo ente di promozione sportiva in Italia con un milione e 100mila soci e oltre 15.500 società, festeggia quest'anno il suo sessantennale. Fondata nel 1948, la sua denominazione originaria (Unione italiana sport popolare) rifletteva l'ispirazione politica di quegli anni, il Fronte popolare di Togliatti e Nenni. Verso la fine degli anni '80 è divenuta l'Unione italiana sport per tutti, che proclama e rivendica il diritto dei cittadini allo sport.

«Un diritto affermato quotidianamente sui campi, nei palazzetti e nelle palestre, nelle piscine e nelle piazze, nelle carceri e nelle strade, dovunque si possa fare sport e movimento», afferma l'attuale presidente provinciale Marisa Vendramin. «Un diritto allo sport che interessa la qualità della vita, l'educazione, la solidarietà, l'ambiente, il diritto a uno sport che pone al centro la persona e non il risultato».

A Padova la Uisp è attiva dal 1979, conta 150 società e circa 10mila associati, doppiata tra un'emancipazione dell'Arri, nel 1988 è divenuta associazione a se stante. Nicola Meracchino ne è stato il primo presidente provinciale, cui sono seguiti Paolo Roverato, Paolo Pannocchia, Oscar Barattin, Diego Lisandrini e infine Marisa Vendramin, in carica dal 2002.

Le attività svolte ogni anno sono molteplici: i centri educativi ricreativi estivi (Cere), l'attività motoria per la terza età, i corsi di informazione per istruttori e dirigenti, l'attività svolta con i diversamente abili, l'attività nelle scuole e le iniziative a sfondo solidaristico. A livello

agonistico vi sono i campionati di calcio e volley misto, i campionati di ginnastica artistica maschile e femminile, più numerose altre iniziative. Sono le varie leghe a gestire l'attività agonistica: calcio, volley misto, ciclismo, motociclismo.

«A proposito del volley misto», precisa Marisa Vendramin, «è giusto sottolineare che si tratta di un'attività sorta da un'idea esclusiva della Uisp di Padova e che si è poi diffusa a livello nazionale. Il comitato padovano ne festeggerà il 25° anniversario: al torneo di quest'anno stanno partecipando 24 squadre».

La Uisp dedica una grande attenzione alla formazione di educatori, dirigenti di società e arbitri attraverso l'organizzazione di corsi e stage. Negli anni recenti è stato attivato un servizio di consulenza amministrativa, gestionale e fiscale, un supporto irrinunciabile di fronte alla complessità della normativa attuale.

Nelle attività curriculari si inseriscono progetti attuati sul territorio, come "I giovani per i giovani" contro il doping, e il recente "Diamoci una mossa" nuovi stili di vita attivi per bambini e famiglie, mirato su un tema scottante e di attualità quale l'obesità infantile. Numerose le iniziative promosse e organizzate in questi anni che hanno coinvolto migliaia di bambini, ragazzi e adulti in attività ludico-ricreative come Giocagni (con Yuri Chachi e Maria Olaru, come testimonial) e Bimbi in Piazza, o ludico-sportive come Speed Motor Show.

Daniela Pagnutti

IL GAZZETTINO

5 MARZIO 2008

0498641756

«Diamoci una mossa» in Prato Sport e giochi con la Uisp

«Diamoci una mossa». Ritorna il tradizionale appuntamento in Prato della Valle con l'iniziativa «Diamoci una mossa» (in foto il raduno dello scorso anno) giornata di sport e giochi organizzata dal Comitato Uisp di Padova con il patrocinio di Comune e Provincia.

L'evento ha lo scopo di offrire ai bambini e ragazzi una giornata di attività sportive, ludiche e ricreative da vivere in modo nuovo e divertente e fornire una concreta possibilità di incontro, in un contesto dove fatto è loro misura. La manifestazione, aperta a tutti e completamente gratuita, si svolgerà oggi dalle 15 alle 19.30 e vedrà Prato della Valle trasformarsi, per un giorno, in un grande campo di gioco dove saranno allestite postazioni di mini calcio, mini volley, mini tennis, trampolini e tappetoni per la ginnastica e percorsi motori per i più piccoli con esperti istruttori a disposizione per chi volesse cimentarsi nelle attività proposte; sono previste esibizioni di ginnastica artistica, arti marziali, danza e giocoleria. Sarà ospitata inoltre «Araluna» la barca dei sogni, dove Vittorio Rondato ed Elisa organizzeranno divertenti laboratori. Oggi si fe-

steggerà anche il 60° anniversario della nascita dell'Unione Italiana Sport Per Tutti (ad opera anche di un padovano) ed il 25° del Campionato di Volley Misto e, a coronamento dell'iniziativa con inizio alle 21, ci sarà lo spettacolo «Camere d'aria» di e con Filippo Tognazzo e l'Officina Francavilla.

E' un reading musicale nel quale, al ricordo dei grandi campioni dello sport (Coppi, Nuvolari, Rivera, Maradona...) faranno da contraltare le piccole storie dei «dilettanti», di tutti coloro che vivono lo sport come piacere e come momento di aggregazione.

Una giornata tra ginnastica, danza e arti marziali

Ecco alcuni appuntamenti della giornata nel dettaglio. Come quelli proposti dai Cinque Elementi, associazione sportiva dilettantistica. Alle 15 (per mezz'ora) arti marziali per bambini a cura di «Se No Sen»; alle 16.30 spettacolo di giocoleria con «Le mirabolanti clave rotanti» di Riccardo, della Scuola di Giocoleria e Arti Circensi «Teatro Clap», a seguire un breve workshop di giocoleria (nella foto) a cura di «Cinque Elementi»; alle 17 dimostrazione di «Nova Scrimia» (<http://www.novascrimia.com>) a cura della sala d'armi Antefiore del-

l'associazione «Cinque Elementi»; alle 18 ci sarà uno spettacolo di danza orientale e danza moderna a cura della scuola di danza Archè sempre dell'associazione «Cinque Elementi». Uno spazio importante è anche dedicato alla ginnastica: alle 15.30-16 ci sarà la prima esibizione Gaf (Ginnastica Artistica Femminile) con l'associazione Corpo Libero Gymnastics Team; alle 16.20 - 16.45 in programma un'esibizione di tennis con l'Associazione Sport Team; dalle 17 alle 17.30 ci sarà una seconda esibizione del Gaf, Associazione Corpo Libero Gymnastics Team.

IL MATTINO DI PASQUA

DIRENICA A MACCIO 2008